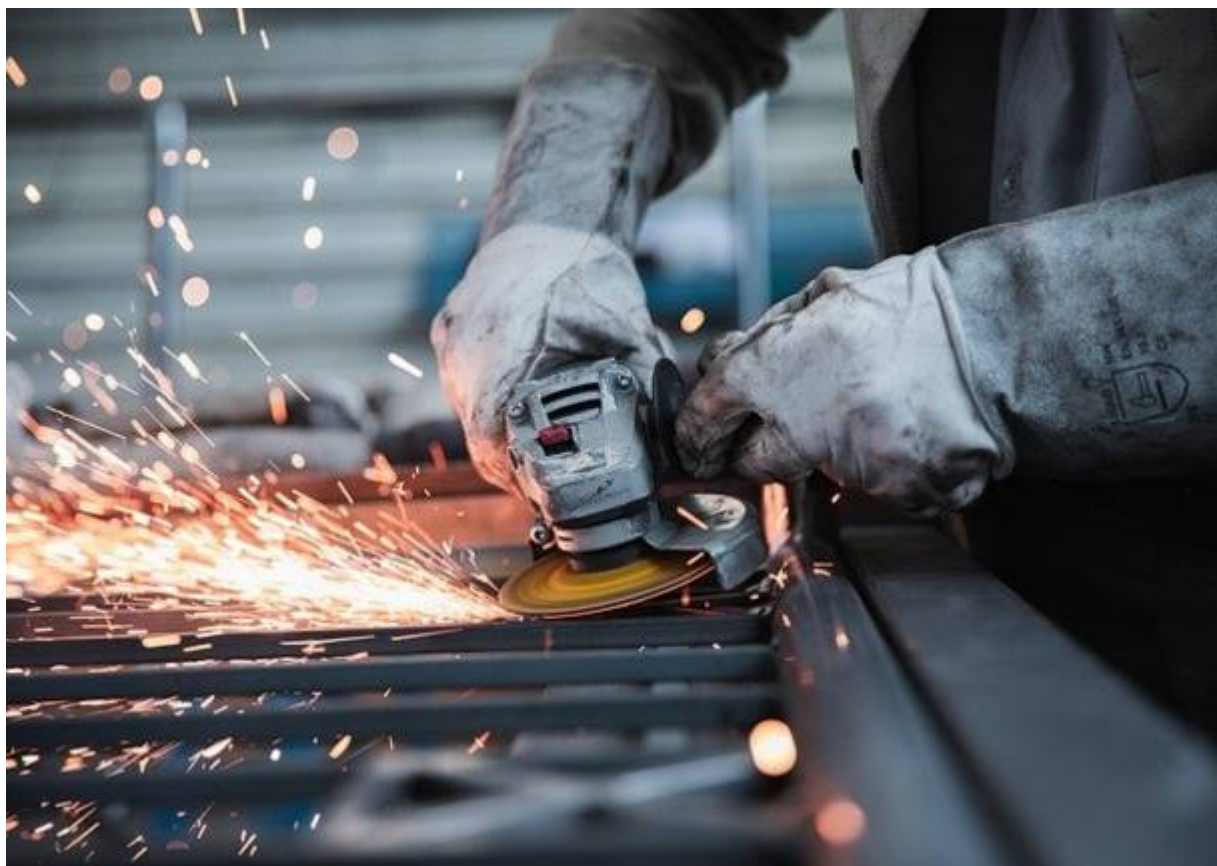


Macchinari industriali usati: consigli per l'acquisto

Pubblicato: Martedì 11 Gennaio 2022



Può capitare, per qualche lavoro particolare, di aver bisogno di una macchina “tradizionale”, come un tornio parallelo o una fresatrice per esempio.

Di macchine di questo tipo ne costruiscono ancora, ma più spesso le troviamo già in officina, con qualche anno sulle spalle (più facilmente molti, moltissimi anni di servizio).

Un'altra strada può essere rappresentata dall'acquisto di un macchinario usato. In questo caso però bisogna fare attenzione a cosa compro.

Macchine usate: documentazione

È consentito l'utilizzo macchine vecchie per lavorare? Certamente, ma la prima cosa da fare è controllare la documentazione disponibile.

Per maggiori informazioni leggi questo articolo sull'[utilizzo dei macchinari vecchi](#), la normativa e gli adeguamenti legislativi necessari.

Moltissime aziende vendono macchinari usati pur non essendo aziende specializzate nella riparazione e vendita. Si occupano di meccanica, hanno qualche vecchia macchina in disuso e la vendono.

È necessario però ricordare cosa dice la legge italiana:

Articolo 23 – Obblighi dei **fabbricanti** e dei **fornitori**

1. Sono vietati la fabbricazione, la vendita, il noleggio e la concessione in uso di attrezzature di lavoro, dispositivi di protezione individuali ed impianti non rispondenti alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Articolo 72 – Obblighi dei **noleggiatori** e dei **concedenti in uso**

1. Chiunque venda, noleggi o conceda in uso o locazione finanziaria macchine, apparecchi o utensili costruiti o messi in servizio al di fuori della disciplina di cui all'articolo 70, comma 1, attesta, sotto la propria responsabilità, che le stesse siano conformi, al momento della consegna a chi acquisti, riceva in uso, noleggio o locazione finanziaria, ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V.

L'articolo 70, comma 1 parla delle macchine costruite prima della marcatura CE

Non viene specificato nulla rispetto alla messa fuori servizio dell'attrezzatura di lavoro e sulla possibilità di trasferimento della stessa ad altro soggetto, seppur non rispondente alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di salute e sicurezza.

L'Interpello n. 1 del 13 Dicembre 2017 e la Sentenza della Cassazione Penale, Sez. 3, 01 ottobre 2013, n. 40590, si è stabilito che è possibile vendere una macchina non a norma (anche se la vendita è comunque **vietata dall'Art. 33** del D.Lgs. 81/08), "laddove la vendita venga effettuata per un esclusivo fine riparatorio della macchina in vista di una futura utilizzazione, una volta ripristinata e messa a norma".

In questo caso, posso vendere la macchina a una ditta specializzata esclusivamente nella riparazione per la "messa a norma", con compiti ben specificati che inibiscono una utilizzazione successiva mediata tramite il venditore all'origine.

Possiamo concludere, quindi, che:

- è possibile vendere o trasferire l'attrezzatura di lavoro ai fini della sua messa a norma. Tale tipologia di cessione è consentita **limitatamente alle vendite in cui l'acquirente è un soggetto che si occupa di revisione e messa a norma delle attrezzature di lavoro;**
- è possibile trasferire un'attrezzatura di lavoro non rispondente alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nel caso nel documento contrattuale di vendita, noleggio o concessione sia prevista, da parte dell'acquirente, la messa a norma della stessa prima dell'utilizzo, **solo se il soggetto che acquista si occupa di revisione e messa a norma delle attrezzature di lavoro.**

In sintesi, un'azienda "concorrente" può vendermi la sua macchina usata solo se è già messa a norma.

Per tutte le macchine costruite prima del 1996 si deve chiedere al venditore di avere una "Dichiarazione di rispondenza" ai requisiti minimi di sicurezza previsti dall'Allegato V del D.Lgs. 81/08.

Macchine vecchie: requisiti

Se utilizzo macchine vecchie devo preoccuparmi che siano a norma. Non posso utilizzare macchine senza ripari, dispositivi di sicurezza o prive di alcuni componenti che possono, in determinate condizioni, causare danni alle persone presenti in reparto.

Come anticipato nel paragrafo precedente, i riferimenti normativi di base per le macchine vecchie li trovo nell'Allegato V del D.Lgs. 81/08. Questo costituisce un elenco indicativo (ma non esaustivo, non va a menzionare tutte le macchine potenzialmente presenti in azienda) dei requisiti di sicurezza base che ci si aspetta di trovare su un macchinario di vecchia concezione.

Se devo adeguare una macchina inoltre applicherò le norme tecniche di riferimento (UNI EN ISO), perché occorre ricordare che il datore di lavoro ha l'obbligo di *aggiornare le misure di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e sicurezza del lavoro, o in relazione al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione*, così come previsto dall'art. 18, c. 1, lett. z del Testo Unico per la Sicurezza sul Lavoro.

Come mi tutelo?

Per tutelarti segui questi consigli:

- richiedi la documentazione disponibile prima di procedere all'acquisto
- vai a vedere la macchina e chiedi di vederla in funzione (magari accompagnato da qualcuno competente sulla normativa)
- prima di metterla in servizio fai una valutazione dei rischi approfondita, rivolgendoti a tecnici specializzati

Seguendo questi pochi passaggi è possibile mitigare ridurre il rischio di incidenti, infortuni e sanzioni.

[divisionebusiness](#)

divisionebusiness@varesenews.it